

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI  
COMUNITA' – UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI MILANO ESECUZIONE PENALE ESTERNA  
(UIEPE)**

**E**

**ASSOCIAZIONE LIBERA (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie)  
Via IV Novembre, 98  
00187 – Roma**

**PREMESSO**

- che l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lombardia costituisce articolazione amministrativa territoriale del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità con competenze in materia di programmazione, progettazione, coordinamento e verifica delle attività degli Uffici distrettuali e locali attivi nei distretti di Corte d'Appello di Milano e Brescia (Brescia, Bergamo, Como, Mantova, Milano, Pavia, Varese);
- che l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lombardia è competente anche per l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria relativi all'utenza afferente al distretto di Corte d'Appello di Milano e all'A.G. dei Tribunali ordinari operanti nel medesimo distretto perseguendo la finalità del reinserimento sociale per persone per le quali sono state previste misure alternative alla detenzione, misure di sicurezza, sospensione del procedimento con messa alla prova;
- che l'Associazione LIBERA è un coordinamento di associazioni nato nel 1995 con l'intento di riunire e rappresentare tutte quelle esperienze (associative e non) che svolgono sul territorio percorsi ed interventi tesi al contrasto non violento delle organizzazioni mafiose. L'azione non violenta si basa su percorsi di prevenzione che interessano soprattutto i giovani e le scuole e che mirano a:
  - Promuovere progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla democrazia;
  - Valorizzare l'impegno sociale e civile di ognuno;
  - Elaborare ed attuare strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio;
  - Sostenere e promuovere la legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie;

**CONSIDERATO**

- che la legge 8 novembre 2000 n. 328 art. 1 c. 4 riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità e LIBERA convergono sull'opportunità di potenziare i rapporti di collaborazione già in essere, con il coinvolgimento delle rispettive articolazioni territoriali, finalizzati alla realizzazione di attività educative e di reinserimento sociale per gli adulti sottoposti a misure limitative e privative della libertà personali;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità riconosce che le attività di cui sopra hanno funzioni sociali ed educative e sono finalizzate a garantire l'integrazione degli individui e delle comunità residenti sul territorio e permettono l'acquisizione di abilità spendibili nel mercato del lavoro, facilitando l'inclusione sociale e lavorativa e il contrasto della reiterazione dei comportamenti antiggiuridici;

- che la Legge 383/2000 introduce il modello delle Associazioni di promozione sociale e delinea per queste le finalità e le modalità di finanziamento ovvero ne riconosce il grande patrimonio sociale e culturale;
- che l'Associazione LIBERA è stata promotrice della Legge 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie ed è tutt'ora impegnata in processi di reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate e/o suscettibili di coinvolgimento in attività criminose;
- che le Associazioni che operano in campo culturale, formativo e lavorativo sono radicate nei tessuti sociali locali e possono rappresentare partners di assoluto rilievo per promuovere occasioni di concreta attuazione di modelli culturali ed educativi e di reinserimento sociale e lavorativo orientati al rispetto della legalità costituzionale;
- che le attività proposte agli adulti dell'area penale favoriscono il processo di inclusione sociale e l'inserimento lavorativo anche attraverso l'espressione delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini degli stessi;
- che il DPCM 15 giugno 2015 n. 84 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia) amplia e rafforza le competenze del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità in materia di esecuzione penale esterna;
- visto il Protocollo d'intesa nazionale siglato in data 14.10.2016 dal Ministero della Giustizia-Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità con riferimento ai giovani dell'area penale,

## **LE PARTI CONVENGONO**

**Il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità si impegna a:**

- elaborare strategie comuni con LIBERA atte a promuovere ed ad incrementare percorsi di educazione alla legalità, favorendo inoltre lo sviluppo di opportunità che aumentino l'efficacia operativa dei programmi finalizzati all'inclusione sociale degli adulti del circuito penale; a tale scopo, attraverso i competenti Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna e del Responsabile Scientifico e Coordinatore del Laboratorio, sarà promossa e favorita l'adesione dei rappresentanti di LIBERA ai Laboratori territoriali NEXUS attivati e attivandi nel territorio regionale e il loro coinvolgimento nelle attività dei Laboratori stessi, d'intesa con altri attori istituzionali e della società civile, sia con riferimento alla progettazione e realizzazione di iniziative in materia di educazione alla legalità e alla promozione della cittadinanza inclusiva sia per l'allestimento di attività di volontariato, formazione e lavoro correlate al recupero a fini sociali di beni confiscati alle organizzazioni criminali;
- favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi circa le materie oggetto del presente protocollo tra Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna dislocati sul territorio regionale e con le affini esperienze realizzate nel settore minorile, raccordandosi, ove possibile, con il Centro per la Giustizia Minorile di Milano;
- collaborare con LIBERA per la realizzazione di attività di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi e loro risultati tramite eventi e/o iniziative, anche di carattere nazionale;
- collaborare con LIBERA e con i competenti Uffici del DGMC per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle iniziative promosse sia a livello locale sia a livello centrale;

**LIBERA si impegna a promuovere e a supportare l'inclusione degli adulti sottoposti a misure limitative e privative della libertà personale sia nelle attività ordinariamente promosse e gestite dall'Associazione nelle macro aree di azione di cui all'Allegato, - che si conviene costituisca parte integrante della presente intesa - sia in quelle che scaturiranno dalla**

cooperazione con i singoli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna e, ove attivi, con i Laboratori territoriali NEXUS.

#### **Coinvolgimento di adulti del circuito penale nelle attività statutarie di LIBERA**

Gli utenti coinvolgibili nelle attività contemplate dal presente protocollo sono adulti sottoposti a misure limitative e privative della libertà personale in virtù di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria segnalati dagli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna della regione Lombardia (Bergamo, Brescia, Como, Mantova, Milano, Pavia, Varese). Si conviene che in presenza di prescrizioni si opererà nel pieno rispetto delle stesse.

Il numero delle persone da coinvolgere (una o due) sarà oggetto di concertazione fra la direzione dell'Ufficio EPE territorialmente competente e l'Associazione in relazione alla tipologia delle attività in programma e alla disponibilità di soggetti che esprimano consenso al coinvolgimento nelle medesime.

L'accesso al progetto prevede una procedura standardizzata e richiede una segnalazione dell'UEPE così da garantire una gestione condivisa dell'intero percorso. L'inserimento avviene, dunque, a seguito di un colloquio preliminare con l'assistente sociale di riferimento e la persona interessata nel quale verranno definite le tappe e le modalità di inserimento nel processo progettuale. Per ciascun individuo, infatti, questo avrà durata, frequenza e intensità variabile e prevederà la partecipazione a determinate attività definite in fase preliminare. Il responsabile del progetto per LIBERA si riserva di valutare l'opportunità di avviare l'inserimento della persona segnalata sulla scorta della compatibilità tra il programma di trattamento individualizzato predisposto dall'UEPE e la tipologia del progetto/percorso da avviare/in corso.

A tale scopo verranno elaborati di concerto con l'Ufficio UIEPE/UEPE a) una scheda di ammissione la cui compilazione avverrà durante il colloquio preliminare e b) un *fac simile* di contratto/progetto individualizzato da sottoporre alla firma delle tre parti (Funzionario di Servizio Sociale di riferimento, responsabile LIBERA, persona segnalata).

Se le attività previste dovessero comportare l'utilizzo di dati sensibili verrà richiesto all'utente di sottoscrivere un modulo circa l'impegno dell'Associazione all'uso dei medesimi nel rispetto della *privacy*.

Durante l'intero periodo di attuazione del percorso individualizzato la persona inserita opererà in affiancamento e sotto la supervisione del responsabile del progetto per LIBERA, che rappresenterà per la persona stessa l'unico referente all'interno dell'Associazione. Il monitoraggio sulla continuità della presenza e sull'adesione al progetto individualizzato concordato avverrà a mezzo fogli firma e scheda di autovalutazione da compilare periodicamente da rendere disponibile per l'Ufficio EPE inviante nonché attraverso la valutazione congiunta dell'andamento del percorso individualizzato operata dalla persona, dal Funzionario di Servizio Sociale incaricato e dal responsabile del progetto di LIBERA.

È previsto un momento di verifica finale attraverso un colloquio con la persona e il servizio inviante (con stesura di verbale).

Qualora il soggetto non dovesse rispettare quanto sottoscritto in fase di colloquio o mettere in atto comportamenti che potrebbero rivelarsi lesivi dell'immagine e della sicurezza di LIBERA e di coloro che direttamente o indirettamente collaborano con l'Associazione verrà data comunicazione in tal senso al Funzionario di Servizio Sociale di riferimento dell'UEPE e verrà valutata l'indicazione all'interruzione del percorso.

Gli adulti inseriti nelle attività progettuali opereranno sotto la supervisione e in affiancamento al responsabile del progetto di LIBERA, partecipando alle diverse attività proposte.

#### **Pianificazione delle attività**

La pianificazione delle attività, con le indicazioni degli orari e delle *location*, verrà condivisa con i Funzionari di Servizio Sociale e gli utenti segnalati dal servizio. Essa terrà conto delle attività statutarie di LIBERA e del progetto individualizzato elaborato con la persona, per la quale si progetterà una partecipazione ad una o

più attività fra quelle contemplate nell'Allegato al presente Protocollo o a quelle che scaturiranno dalla cooperazione con i singoli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna.

La comunicazione sarà effettuata tempestivamente, con cadenza quindicinale.

UIEPE e Libera, per le parti di rispettiva competenza, assicureranno la piena collaborazione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel presente protocollo. In particolare, Libera metterà a disposizione tutte le risorse umane e strumentali necessarie per il corretto svolgimento delle attività.

Milano, 16 giugno 2017

Ministero della Giustizia  
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità  
Ufficio Interdistrettuale Esec.ne Penale Esterna LOMBARDIA

LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Coordinamento Lombardia

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DI  
ESECUZIONE PENALE ESTERNA  
DI MILANO E LODI

*dott.ssa Severina Panarello*

